

Istituto Comprensivo Rignano – Incisa Valdarno  
**Percorsi didattici scuola dell'infanzia**



<b>Titolo del percorso</b>	Alla scoperta del “Piccolo Principe”
<b>Contesto</b>	Alunni di tre e quattro anni della prima e terza sezione – scuola dell’Infanzia di Troghi
<b>Durata</b>	Da gennaio a giugno
<b>Collaborazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASL di Firenze Ufficio territoriale della provincia di Firenze</li> <li>- Collaborazione con esperti per i percorsi di psicomotricità, acquaticità, onoterapia.</li> <li>- Alcuni genitori dei bambini per il percorso di intercultura.</li> </ul>
<b>Settore del POF collegato</b>	Emozioni e dimensione sociale
<b>Motivazioni</b>	<p>Questo progetto si fonda sulla nostra esigenza di seguire la naturale propensione dei bambini della scuola dell’infanzia alla fantasia e all’uso dell’ immaginazione per raggiungere importanti obiettivi di sviluppo.</p> <p>Abbiamo stimolato la curiosità dei bambini attraverso la presentazione di un personaggio fantastico che ha lasciato solo alcune tracce e che siamo riusciti a scoprire insieme.</p> <p>Le attività che sono seguite hanno consentito di promuovere lo sviluppo dello schema corporeo, partendo dalla conoscenza del loro corpo e delle loro potenzialità e promuovendo un confronto e una conoscenza dell’altro.</p>
<b>Obiettivi per campi di esperienza</b>	<p><b>Il sé e l’altro</b></p> <p>Il bambino sarà condotto a sviluppare il senso dell'identità personale, a conoscere se stesso e ad esprimere in modo sempre più adeguato le proprie esigenze e sentimenti.</p> <p>Il bambino sarà portato a riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini acquistando anche consapevolezza delle differenze ed iniziando ad averne rispetto.</p> <p><b>Il corpo e il movimento</b></p> <p>I bambini inizieranno a prendere coscienza e ad acquisire il senso del proprio sé, anche attraverso il controllo del corpo, delle sue funzioni e della sua immagine.</p> <p>Le attività di psicomotricità previste nel progetto e i vari giochi motori che saranno effettuati in palestra o nel salone, inoltre, contribuiranno a consolidare la sicurezza di sé e permetteranno ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, le diverse sensazioni date dall’alternanza tra momenti di attività e momenti di rilassamento, e il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.</p>

	<p><b>Immagini, suoni, colori</b> I bambini saranno portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. Potranno esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, il movimento, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, le esperienze grafico - pittoriche, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.</p> <p><b>I discorsi e le parole</b> Il bambino inizierà ad usare maggiormente la lingua italiana, arricchendo il proprio lessico, comprendendo parole e discorsi e facendo ipotesi sui significati. Inizierà ad esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizzerà in differenti situazioni comunicative. Inizierà ad avvicinarsi alla lingua scritta e ad esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p><b>La conoscenza del mondo</b> Il bambino inizierà ad osservare con maggiore attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti. Attraverso le conversazioni e le attività ludiche, comincerà a capire l'importanza di guardare sempre meglio i fatti del mondo, confrontando le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini. Partendo, quindi, dalla lettura delle filastrocche e storielle lasciateci dal personaggio e dal gioco, dalle domande e dai problemi che nasceranno dall'esperienza concreta, il bambino comincerà a costruire competenze trasversali quali: osservare, manipolare, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare e discutere soluzioni, fino a cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni.</p>
<p><b>Tecniche didattiche utilizzate</b></p>	<p>Tecnica del circle time e dell'ascolto attivo dove l'insegnante ha il compito di stimolare, orientare e sostenere gli alunni nella discussione, mantenendo il ruolo di regista e lasciando gli alunni liberi di esprimersi. Tecniche previste dall'educazione Psicomotoria.</p>
<p><b>Fasi di lavoro</b></p>	<p><b>Prima fase: questo sono io</b> Giochi per trovare indizi su un personaggio misterioso: attraverso la scoperta delle tracce, i bambini immaginano come può essere e quale può essere la sua storia. Confronto delle caratteristiche fisiche del personaggio con quelle di ciascun bambino per sviluppare la consapevolezza del proprio schema corporeo. Costruzione della casa di ciascun bambino e del bambino della storia.</p> <p><b>Seconda fase: amicizia ed emozioni</b> Partendo sempre da spunti, tracce e piccole narrazioni lasciateci dal personaggio, abbiamo iniziato ad affrontare il difficile ambito delle emozioni, della capacità di riconoscerle e di individuarle nell'altro.</p> <p><b>Approfondimenti attraverso percorsi di:</b> psicomotricità, onoterapia, intercultura, acquaticità</p>
<p><b>Bibliografia</b></p>	<p><b>"Il Piccolo Principe"</b> di Saint-Exupéry</p>